



COMUNE DI NUMANA

Variante Generale al PRG vigente
in adeguamento al Piano del Parco del Conero

VARIANTE GENERALE PRG



IN ADEGUAMENTO AL PIANO DEL PARCO DEL CONERO

SERIE: PROGETTO

scala:

data: GIUGNO 2017

PA_12c

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ambito archeologico

SINDACO

CONSIGLIERE DELEGATO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gianluigi Tombolini

Gloria Carletti

Enrico Trillini

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



VITTORIO SALMONI

ARCHITETTO VITTORIO SALMONI

viale della Vittoria 11, 60123 Ancona

t.f. +39 071 202208

arch. Viviana Veschi

COORDINAMENTO

AMBITO INSEDIATIVO

AMBITO NATURALISTICO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



arch. Riccardo Picciafuoco
dott. agr. Beatrice Corvatta
dott. nat. Federico Moscoloni
dott. agr. Maurizio Bianchelli

AMBITO GEOLOGICO
E GEOMORFOLOGICO



dott. geol. Daniele Stronati
dott. geol. Renzo Ricci
dott. geol. Bruna Saracino
dott. geol. Enrico Spurio

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

AMBITO DELLA MOBILITA'

RIGHETTI & MONTE
INGENERI E ARCHITETTI ASSOCIATI

ing. Franco Righetti
arch. Michele Monte
ing. Andrea pompigna
ing. Pietro Brunetti
ing. Benedetta Varaldo
ing. Tatiana Brusco

AMBITO ARCHEOLOGICO



dott. Maurizio Biò

file:

revisione:

aggiornamento:

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA CARTA DELLE
POTENZIALITA' ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO DI
NUMANA**

**Dott. Maurizio Bilò
Archeologo Specializzato**

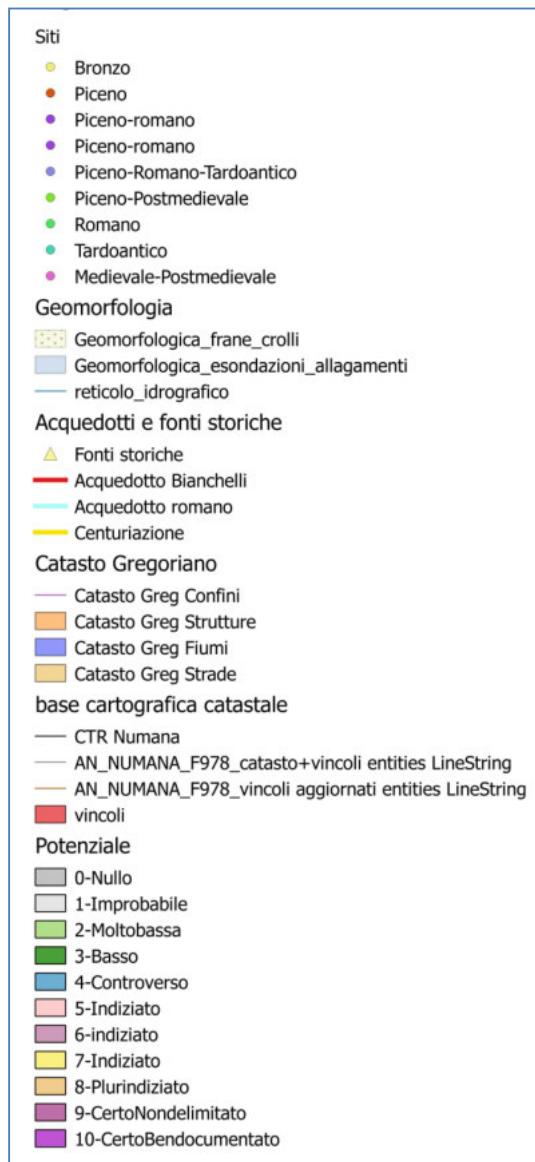
Sommario

CAP. 1.....	3
1.1 Siti Archeologici.....	4
1.2 La geomorfologia.	6
1.2 Acquedotti, fontanili/fonti storiche e tracce di centuriazione.	6
1.3 Cartografia storica.....	7
1.4 Il potenziale archeologico.....	7
1.5 Le aree con vincolo archeologico.....	12

CAP. 1.

La carta del potenziale archeologico del territorio comunale di Numana, riportata in Tav. PA_05, è stata realizzata con Qgis 2.16.3

I dati cartografici, archeologici e documentari incrociati confluiti nella analisi finale alla base della carta sono riportati in modo sommario nella seguente legenda:



1.1 Siti Archeologici.

Siti	
●	Bronzo
●	Piceno
●	Piceno-romano
●	Piceno-romano
●	Piceno-Romano-Tardoantico
●	Piceno-Postmedievale
●	Romano
●	Tardoantico
●	Medievale-Postmedievale

I dati conoscitivi provengono dalla sintesi di differenti fonti costituite da:

- schede di sito dal catalogo **SICAM** (Sistema Informativo del Catalogo Archeologico delle Marche), sistema informatico sviluppato all'interno del Servizio Catalogo della Soprintendenza.
- Ricerca bibliografica, presso la Biblioteca della Soprintendenza archeologia delle Marche, Biblioteca del Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'Antichità e le principali biblioteche della provincia anche tramite il catalogo online SEBINA OPAC.
- Ricerca di archivio, presso l'Archivio Storico e Corrente e dell'Ufficio fotografico della Soprintendenza Archeologia delle Marche

L'analisi dei dati di archivio, bibliografici e di ricognizione sul territorio hanno permesso l'individuazione di n. **37** siti (o segnalazioni di rinvenimenti) su tutto il territorio comunale¹ e sono elencati nella tabella 1 sottostante.

I siti, caratterizzati da segnalazioni, rinvenimenti fortuiti o da scavo, sono stati suddivisi secondo un diverso colore che rispecchia una suddivisione cronologica distinta da differente denominazione. Nei casi in cui sono presenti più denominazioni si considera un contesto pluristratificato con frequentazione diacronica.

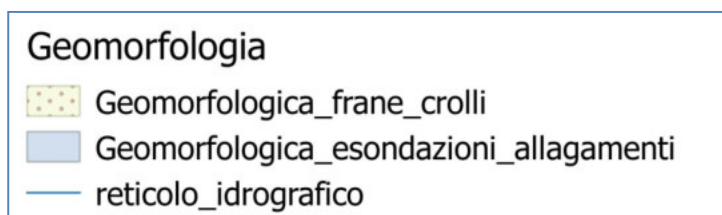
La carta del potenziale archeologico, al fine di fornire un quadro esauriente della realtà documentata, prende in considerazione il più ampio range cronologico che prende in considerazione dalle fasi preistoriche fino a età post medievale.

¹ Il sito 18, pur ricadendo in territorio comunale di Sirolo, è stato contemplato tra i siti pertinenti al territorio comunale di Numana in quanto costituito da vasta area di necropoli a cavallo tra le due realtà comunali.

Tabella 1: siti e rinvenimenti. Cfr. Tav. A_P02

Progressivo	Comune	localizzazione	Denominazione	Definizione	Oggetto	Datazione	SICAM	DOSSIER (Archivio fotografico Sar-Mar)	CARTELLA (Archivio storico Sar-Mar)	Bibliografia
1	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Scavi Baldelli 1982-1992	necropoli	Necropoli picena;	VI-V sec. a.C.			ZA/32/20B5	
2	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Fase protostorica e sepolcro piceno (VI-V a.C.)	necropoli/altro	Necropoli picena; area di frequentazione protostorica	VI-V sec. a.C.			Montalbano Castelletta Cimitero 2012	
3	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Croce Bianca 1998	necropoli	Necropoli picena;				ZA/32/28	
4	Numana	approssimativa	Montalbano-Castelletta. Proprietà Mazzocchini 1971	necropoli	Necropoli picena;		SI 250047		ZA/32/7	
5	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. EdilRiviera 1985-1994	necropoli	Necropoli picena;				ZA/32/18	
6	Numana	approssimativa	Montalbano-Castelletta. Alpini 1990	necropoli	Necropoli picena;				ZA/32/25	
7	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Scavo Baldelli 1984-1985. Propr. CEM-MUTI	necropoli	Necropoli picena;	Età picena			ZA/32/2 SI 250044	
8	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Posa cavi Enel 1996 T.1	tomba	Necropoli picena;	Età Picena			ZA/32/1E	
9	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Posa cavi Enel 1996 T.2	tomba	Necropoli picena;	Età picena			ZA/32/1E	
10	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Proprietà Sinibaldi 2005-2006	necropoli	Necropoli picena;	Età Picena (IX-VI sec. a.C.)			ZA/32/46	
11	Numana	esatta	Montalbano-Castelletta. Sc. Fiorani 1967	necropoli	Necropoli picena;	Età Picena			ZA/32/3	
12	Numana	esatta	Via Flaminia. Propr. Quagliotti Mariano	insediamento	Area di frequentazione picena;	Età Picena (IX-VIII sec. a.C.)	SI 250050		ZA/32/5	
13	Numana	esatta	Propr. Eredi Giulietti e Società I Giardini. Scavi 1987-1989	necropoli/insediamento	Necropoli e area di frequentazione picena;	Età Picena (dall'VIII a.C.)			ZA/32/24	
14	Numana	esatta	Bagni. Comune Numana	insediamento/altro	Area di frequentazione picena;	Età picena		Via La Fenice 1996	ZA/32/31	
15	Numana	esatta	Via Matteotti n. 4 1995	necropoli/insediamento	Necropoli e area di frequentazione picena;	Età picena	SI 250046	Via Matteotti 1995	ZA/32/30	
16	Numana	esatta	Hotel Gigli. ExPetromilli 2005	tomba/altro	Stratificazione archeologica e tomba romana;	Età picena-romana		Via Matteotti. Propr. Gigli. exPetromilli2005		
17	Numana	esatta	Piazza Santuario 2014	insediamento/altro	Stratificazione archeologica e struttura muraria;	Età picena-postmedievale		Piazza Santuario 2014		
18	Sirolo	esatta	Necropoli Quagliotti-Davanzali. Circolo delle Fibule	necropoli	Necropoli picena;	Età picena (dal VII a.C.)	SI 250050		ZA/48/39-0.1,2,3,4 ZA/48/72-A,B,C,D	
19	Numana	esatta	Scavo Lollini 1966-1967	Insediamento/necropoli	Area di frequentazione e necropoli picena;	Età picena			ZA/32/6	
20	Numana	esatta	La Torre. Strutture murarie.	insediamento	Strutture murarie;	Età medievale-postmedievale		La Torre 2005		
21	Numana	esatta	Via Roma 88. Propr. Ottolina.	insediamento	Stratificazione archeologica e struttura muraria;	Da età picena a età tardoantica		Via Roma 88 prop. Ottolina 2007		
22	Numana	esatta	Via Morelli. Acquedotto romano	Acquedotto	Resti di condotta idrica;	Età romana	SI 79747	Piazza Santuario 2014		
23	Numana	esatta	Via Mare Verde. Proprietà Simonetti	Strutture idriche	Resti di condotta idrica;	Età romana		Via Mare Verde 2003		
24	Numana	esatta	Montefreddo. Villa Virginia	Insediamento	Struttura rustica romana;	Età romana	SI 250048			
25	Numana	approssimativa	Taurus Sant'Anna	necropoli	Necropoli picena;	Età picena	SI 250049			
26	Numana	esatta	Via Mare Verde. Proprietà Pirani	Area di frequentazione	Fornace e battuto	Età romana	SI 250051	Via Mare Verde Propr. Pirani 2006		
27	Numana	buona	Via Loretana. Propr. Terni	Insediamento	Struttura rustica romana	Età romana	SI 250052		ZA 32/35	
28	Numana	esatta	Via Fonte Antica-Poggio del Sole	necropoli	Necropoli tardo antica (?);	età tardo antica		Via Fonte Antica 2012		
29	Numana	esatta	Via Morelli. Proprietà Marchetti	resti murari	Monumento funerario romano;	Età romana	SI 250045			
30	Numana	esatta	Via Morelli. Area Moscatelli	resti murari	Monumento funerario romano;	Età romana	SI 250045			
31	Numana	Buona	Via Morelli. Proprietà Petromilli	resti murari	Strutture murarie romane;	Età romana	SI 250045			
32	Numana	buona	Via Cristoforo Colombo Spiaggiola	resti murari	Lacerto murario in opus spicatum-romano;	Età romana	SI 250045			
33	Numana	esatta	Via Cristoforo Colombo 2004	tracce di frequentazione	Area di frequentazione;	Età picena (?)		Via Cristoforo Colombo 2004		
34	Numana	esatta	Via del Porto. Propr. Giulietti 2007	Iscrizione latina	stele funeraria o dedicatoria;	Età romana (repubblicana)		Via del Porto 5 propr. Giulietti 2007		
35	Numana	esatta	Via Lauretana. Propr. Kedim	insediamento	Tracce di coltivazione	Età romana (?)		Via Loretana 10 Kedim 2008		
36	Numana	approssimativa	Contrada Sant'Anna-Fosso dei Mulini. Rinvenimento fortuito 1892	scultura in pietra	Testa di guerriero	Età picena (VII sec. a.C.)				AA.VV. 2001, Piceni Popolo d'Europa, p. 240

1.2 La geomorfologia.



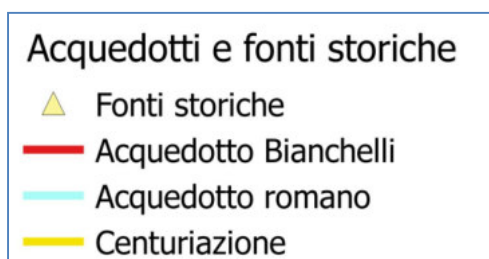
Nel processo di analisi del territorio storico risulta importante la comprensione della situazione geomorfologica e delle mutazioni ambientali e geologiche caratterizzanti. Sulla base dei dati geomorfologici confrontati con i dati storici e d'archivio è possibile una ricostruzione quanto più affidabile delle trasformazioni territoriali e dell'impatto che le stesse hanno avuto sulle dinamiche insediative e di sfruttamento dell'area di indagine.

Alla base della Carta del Potenziale archeologico del comune di Numana sono i dati forniti dalle seguenti tavole A_G01-A_G08 elaborate nella relazione geologica generale A_G09 dello studio del dott. Stronati per la Variante del PRG.

In particolare sono stati prese in considerazione le zone sottoposte a movimenti franosi e crolli, concentrati lungo la falesia e su parte del territorio collinare interno al fine di stabilire la gradualità di incidenza di tali fenomeni sui depositi archeologici interessati.

Anche l'analisi del reticolo idrografico ha permesso l'identificazione di limiti naturali conservatisi nel tempo o di quegli interventi naturali e/antropici che hanno modificato il territorio storico.

1.2 Acquedotti, fontanili/fonti storiche e tracce di centuriazione.



Dall'analisi delle cartografie storiche, delle foto aeree disponibili e di indagini di ricognizione topografiche eseguite direttamente sul territorio sono stati individuate tracce relative allo sfruttamento idrico delle falde.

Sotto la nomenclatura "acquedotto" sono comprese opere idrauliche per lo più sotterranee, a profondità variabile e generalmente distinguibili in superficie da pozzetti di ispezione o da fontanili terminali (*Fonti storiche*); sono riportati l'acquedotto "romano" che da Capo d'acqua nel comune di Sirolo interessa nel suo sviluppo finale il territorio di Numana Alta, e l'acquedotto Bianchelli, condotta sotterranea inedita individuata nei pressi della proprietà Terni.

Sotto la nomenclatura "fonti storiche" ricadono i fontanili di epoca storica in genere connessi al sistema di regolamentazione e sfruttamento di canalizzazioni anche antiche; sono riportate le fonti del Crocifisso in località Numana Alta, la fonte della Costarella o di Numana Bassa lungo via Flaminia e la fonte dell'acquedotto Bianchelli precedentemente citato.

Sono comprese anche le tracce di centuriazione (in linee gialle sulla carta), individuate sulla base della cartografia storica e dalle indagini di Destro sulla centuriazione nell'area del Conero.

Le tracce centuriate appaiono maggiormente conservate in zone di sommità collinare mentre tendono a perdersi dove l'impatto insediativo moderno appare più consistente o dove le trasformazioni geomorfologiche hanno celato e mutato in modo consistente il paesaggio.

1.3 Cartografia storica



L'analisi del territorio nella sua evoluzione storica è stata resa possibile sulla base del confronto tra le evidenze e i dati forniti in modo diretto e indiretto dalla cartografia storica.

In particolare di fondamentale interesse risulta il Catasto Gregoriano che fornisce una situazione territoriale e relative trasformazioni dell'inizio del XIX secolo. Tramite rielaborazione informatica e inserimento nel GIS si forniscono le sovrapposizioni circa la viabilità, i confini comunali e prediali, il corso dei fiumi e gli ingombri delle strutture presenti. Questi dati risultano inoltre utili per una previsione dell'eventuale rischio di rinvenimento anche di età moderna che tuttavia non escludono presiste.

1.4 Il potenziale archeologico.



Sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti si sono definiti i differenti gradi di potenziale archeologico sul territorio comunale. L'analisi e lo studio dei dati storico-archeologici e territoriali hanno quindi come risultato finale la redazione di una carta, in scala adeguata, nella quale sono state evidenziate, secondo le codifiche di seguito illustrate, il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto.

Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini e rinvenimento.

L'identificazione di zone a differente potenziale archeologico permette di prevedere possibili impatti di opere progettate sul patrimonio archeologico che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo.

Nei casi in cui, sulla base dei dati raccolti, l'opera in progettazione ricada in aree con potenziale archeologico medio o alto, possono essere individuate già in fase preliminare le indagini più adeguate, in particolare saggi e scavi, per definire l'effettivo impatto sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e valutare con precisione costi e tempi di realizzazione.

Saggi e scavi archeologici sono infatti necessari ai fini della valutazione complessiva dell'impatto dell'opera, pubblica o di interesse pubblico, sul contesto di interesse archeologico, in modo da modificare con tempestività i progetti delle opere che possano determinare interferenze incompatibili con i beni archeologici esistenti oppure con il loro contesto di giacenza.

Nella fase conclusiva è la valutazione integrata delle interpolazioni tematiche delle fasi precedenti giungendo a definire contesti territoriali individuati in base ai seguenti parametri di potenzialità archeologica (tabella 1):

- **profondità di giacitura dei depositi archeologici;** si intende la posizione del deposito rispetto al piano di calpestio, in base alla presenza o meno di ulteriori sedimentazioni soprastanti di spessore variabile che ne determinano l'occultamento. (superficiale, semisepolto, sepolto)
- **cronologia dei depositi archeologici** per ciascuna profondità di giacitura;
- **vocazione insediativa.** Si intende la propensione del contesto territoriale a essere stato insediato in epoca preistorica e/o storica (elevata/scarsa).
- **grado di conservazione dei depositi archeologici** per ciascuna profondità di giacitura; si intende la valutazione delle possibilità che resti archeologici siano sopravvissuti a distruzioni/asportazioni dovute all'attività umana, all'erosione naturale alla più o meno prolungata esposizione agli agenti atmosferici. (buono/modesto/variabile)

Tabella 2: sintesi finale potenziale archeologico. Cfr. TAV. P_A05.

N	Contesto territoriale	Profondità di giacitura	Cronologia dei depositi archeologici	Vocazione insediativa	Grado di conservazione dei depositi	Grado di Potenzialità
1	Centro storico	Superficiale/semisepolta/sepolta	Resti di strutture di età romana e postmedievale. Frequentazioni protostoriche di età picena. Necropoli di età picena e romana	Elevata	Variabile	10
2	Castelletta Montalbano	Sepolta	Frequentazione protostorica dell'età del Bronzo	Elevata	Buono	10
3	Tanus Via Mare Verde	Sepolta	Resti di strutture di età romana	Elevata	Buono	10
4	Svarchi Bassi Via Marina II	Sepolta	Necropoli di età storica	Elevata	Modesto	10
5	Villa Virginia-Villa Terni	Superficiale/sepolta	Resti di strutture di età storica Frequentazioni di età romana	elevata	Modesto/buono	10
6	Tanus	Sepolta	Frequentazione età storica	Non determinabile	Modesto	6
7	Fossi Fonte-Molini	Non determinabile	Non determinabile	Scarsa	Non determinabile	4
8	Area Gigli-Sotto Santa	Non determinabile	Non determinabile	Non determinabile	Non determinabile	4
9	Marcelli-Musone	Non determinabile	Non determinabile	Non determinabile	Non determinabile	4
10	Linea ripariale	Non determinabile	Non determinabile	Scarsa	Non determinabile	2
11	Linea di costa	Non determinabile	Non determinabile	Scarsa	Non determinabile	1
12	Porto turistico	Non determinabile	Non determinabile	Scarsa	Non determinabile	0

Sulla base della analisi integrata dei dati a disposizione sul territorio comunale numanese sono stati individuate n. cinque differenti gradi di potenziale archeologico (Tav. P_A05) sulla base di una scala di valori da 1 a 10 individuate secondo una scala cromatica come un Tabella 3.

Le linee guida sulla base delle quali sono state elaborate le seguenti considerazioni e analisi sono state tratte dalla circolare 1 del 20.01.2016 del MiBACT – Direzione Generale Archeologia.

A seguito le aree identificate sul territorio. Ogni area individuata viene messa in relazione a un grado di rischio secondo proprie caratteristiche:

-0. NULLO. Nessun rischio. “Porto turistico” n. 12 in tabella 2.

Riferito all’area di costa interessata dalle strutture del porto turistico che rappresentano un massiccio intervento di modificazione del litorale.

-1.IMPROBABILE. Rischio inconsistente. “Linea di costa” n. 11 in tabella 2.

-2. MOLTO BASSO. Rischio molto basso. “Linea ripariale” n. 10 in tabella 2

Caratterizza tutto il litorale roccioso e sabbioso. L’area appare attualmente caratterizzata da assenza di rinvenimenti e come esito di un progressivo avanzamento verso mare della linea di costa nel corso del XX secolo supportata dalla crescente esigenza turistica. Non si esclude tuttavia la presenza di possibili resti o reperti sia in sito sia di erratici/dilavamento (cfr. rinvenimento cd. “Testa del guerriero di Numana”). Non si esclude inoltre la presenza di strutture di più recente fattura con possibile interesse per la ricerca storia e l’archeologia industriale e riferibili a interventi di scogliere frangiflutti, canalizzazione dei Fossi dei Mulini e della Fonte e strutture produttive relative a mulini.

-4. NON DETERMINABILE. Rischio Medio. “area Gigli-Sotto Santa/Fossi Fonte-Mulini/Marcelli-Musone” nn. 7-9 in tabella 2.

Caratterizza differenti ampie aree di territorio:

- area Gigli/Sotto Santa; area a nord della Contrada Crocifisso al confine con il territorio di Sirolo e delimitata da via Marconi/via Matteotti e Spiaggia Gigli e dei Frati a Est.
- Fossi dei Mulini e della Fonte di Sirolo.
- Marcelli/Valle del Musone

Queste aree appaiono in genere contraddistinte da scarsa attestazione archeologica pur inserendosi in contesti circostanti ad alto potenziale. Sono caratterizzate da situazioni geomorfologiche che caratterizzano il territorio (zone in frana, dilavamento o forte copertura alluvionale) che potrebbero aver modificato radicalmente l’originaria situazione archeologica.

-6. INDIZIATO DA DATI TOPOGRAFICI E DA OSSERVAZIONI. Rischio medio. “Taunus” n. 6 in tabella 2.

Caratterizza in particolare l’area del Taunus Alto e Basso con significativa presenza di tracce centuriati riconoscibili su territorio e circoscritto da aree a alto potenziale archeologico.

L’attuale assenza di rinvenimenti archeologici appare giustificato dallo sviluppo urbanistico dell’area che ha visto, nel corso del XX secolo il rapido passaggio da un contesto quasi esclusivamente agrario a forte edificazione (Villaggio Taunus), quest’ultimo tuttavia con totale assenza di controllo archeologico in fase di scavo.

Non si esclude pertanto la presenza di possibili resti o frequentazioni specie in relazione al tracciato centuriato, probabilmente anche irrimediabilmente compromesso dalle opere di edificazione moderna.

-10. CERTO BEN DOCUMENTATO E DELIMITATO. Rischio esplicito. “Centro Storico/Castelletta-Montalbano/Svarchi Bassi-Via Marina II/Villa Virginia-Villa Terni” nn. 3-5 in tabella 2.

Caratterizzato da rinvenimenti di superficie e di scavo archeologico ben evidenti e documentati. Le aree identificate in tale grado di potenziale interessano in genere le aree sommitale dei rilievi collinari significativamente contraddistinti da tracce e rinvenimenti da tracce centuriati, opere idrauliche e aree di frequentazione antropica antica (abitati e necropoli)

Si localizzano le seguenti aree:

- *Centro Storico*: area caratterizzata da sviluppo urbano e moderno con alta attestazione di rinvenimenti archeologici caratterizzati sia da consistenti situazioni stratigrafiche (aree di frequentazione e necropoli) sia resti di strutture (idrauliche e funerarie) con cronologia variabile da età picena, romana fino al post medioevo.
- *Montalbano-Castelletta*: area caratterizzate da sviluppo urbano moderno e porzioni di campagna. L'area è stata oggetto di scavi archeologici da parte della Soprintendenza nel corso del XX secolo e da più recenti rinvenimenti a seguito di scavi per civili abitazioni. Appare caratterizzata in modo preponderante da rinvenimenti di carattere funerario di epoca picena con tracce di abitato del Bronzo.
- *Via Mare Verde*: area caratterizzata da crescente sviluppo urbanistico in originario comparto agrario. I recenti rinvenimenti costituiti da strutture produttive e di servizio (cisterne, battuti stradali e fornaci) suggeriscono, anche sulla base di rinvenimenti superficiali, la presenza di un significativo centro insediativo- produttivo rustico di epoca romana.
- *Svarchi Bassi-Via Marina II*: l'area appare caratterizzata da recenti rinvenimenti archeologici di carattere funerario (tombe a inumazione in fossa semplice o con rivestimento) su via Fonte antica di probabile età tardo antica-medievale. Il sito potrebbe afferire a un insediamento posto verso la sommità del rilievo e di cui allo stato attuale non sono pervenute tracce ma presumibilmente da mettere in relazione con tracce di centuriazione individuate.
- *Villa Virginia-Villa Terni*: il contesto territoriale si sviluppa significativamente su un sistema di rilievi collinari e tracciati centuriati a cui si collegano aree di segnalazioni di siti caratterizzati da aree di materiale superficiale o erratico. Si segnala anche la presenza di opere idrauliche ipogee (acquedotto Bianchelli) forse afferibili a più antichi tentativi di captazione idrica da mettere in relazioni a un generali sfruttamento agrario di epoca romana.

Tabella 3 Tavola dei gradi di potenziale archeologico (cfr. Allegato 3 Circolare Mibact 1 del 20/01/2016). Cfr. TAV. P_A05)

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO											
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scala cromatica											
Grado di potenziale archeologico del sito	Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere	Improbabile: mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere la possibilità di rinvenimenti sporadici	Molto basso: il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, ma in base all'analisi del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.	Basso: Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.	Non determinabile: esistono elementi per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche).	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, tracce micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa / discontinua	Indiziato da ritrovamenti diffusi: Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito, però, non è stato mai indagato o è verosimile che sia noto solo in parte.	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing.
Grado di rischio	Nessun rischio	Inconsistente	Molto basso	Basso	Medio			Medio-Alto	Alto	Esplicito	

1.5 Le aree con vincolo archeologico.

In TAV. A_P02 e TAV. P_A05 sono riportate le aree a campitura rossa sottoposte a vincolo archeologico con decreto ministeriale.

Le aree sottoposte a regime di tutela nel corso del XX secolo si localizzano in corrispondenza del Centro Storico e di località Montalbano- Castelletta.

La delimitazione delle aree di vincolo sono aggiornare secondo la recente revisione operata dalla Regione Marche in accordo con la SBAP Marche.